

la via di acqua, perchè alcun non ardisce venir per dubito di le fuste etc., mandemo per via di Otranto, drizandole al consolo nostro. Di novo habbiamo per una fregata di Otranto heri zonta de qui, come Cifuit rays con 18 fuste era nel golfo di Taranto, et dice che da 40 nave cesaree erano a Messina et stavano in ponto aspettando le galle, andono a Barzelona acompagnar Cesare, qual se intendeva esser zonta; et venute che le saranno, si voleano unir insieme et venir verso Coron.

*Del ditto di 7, ricevute a dì 4 Zugno.* Questa matina è zonta de qui il proveditor Canal di l'armata con 9 galle computà la sua, il qual va verso il Sasno per la nova di le 18 fuste moresche de Cifuit rais, entrate in Golfo nostro, et li habbiamo trovà corfuoti da metter sopra le galle de li più atti alla guerra di mar, i quali anderano per scapoli per combatter con le fuste. *Etiam* li habbiamo provisto di altratanti homini da remo per le galle in locho di morti et amallati che mancano, et da mattina esso proveditor si potrà levar de qui e andar al suo camin. Dil zonzer di l'armata turchesca a Modon non scrivemo, riportandosi a le lettere del prefato proveditor Canal.

*Da Zara, di sier Antonio Michiel conte, e sier Jacomo Marzelo capitano, di 27 Mazo, ricevute a dì 3 Zugno.* Eri al tardo zonse de qui la gallia soracomito sier Zuan Morexini; et questa matina l'orator domino Thomà Contarini è montato su la soa gallia Bondiniera et insieme con la Morexina si levò per andar a Costantinopoli.

78\* *Di Famagosta, di sier Francesco Bernardo capitano, et sier Stefano Tiepolo proveditor zeneral, di 30 Mazo, ricevute a dì 3 Zugno.* Come il morbo continua de qui, qual ne dà gran travaglio, nè si manca di far tutte provision, ma questi popoli è in gran miseria et è impossibile tenerli che non pratici con amorbati, mendieando il viver; et da 9000 anime che sono in questa città da 2000 in fuora, il resto è poveri et mendichi, et una gran parte femine et puti. Li soldati è morti di loro pochi, pur tra loro è intrato il morbo. lo proveditor dovendo intrar a dì 16 over 17 lochotamente fin 4 zorni mi partirò de qui e starò in uno casal 4 lige de qui, fin passerà il tempo del sospeto, per poter poi andar netto a Nicosia.

*Del ditto proveditor zeneral Tiepolo dal Casal Calipsida, a dì 5 April ricevute ut supra.* Come scrissi usiti di Famagosta e son venuto in questo caxal mia 8 lontano di la città, dove starò a compir la mia contumacia. In la terra ne moremo

e sono amalati e se amalano di morbo da 7 in 8 al zorno. Et per alcuni villani del Casal Licomo andati a la terra per scoder alcuni pegni da zudei e tornati hanno stacà la peote nel Casal et infetà 4 caxe è stà poste le garde e separati tutto il resto dell'isola.

*Del ditto, di 21, ricevute a dì sopraditto, date in ditto Caxal.* Io son stato a Famagosta, et trovo la terra esser molto miorata, et quel magnifico capitano si porta benissimo, va confortando et consolando quel populo de volte al zorno, nè manca di far le provision. L'è vero mancò il pan per causa di marinari, et di vino patisseno assai, perchè si carga le barche a Limisso a una a una rispetto al morbo e non ne pol tanto portar di biave. Si zonzierà li 250 moza di formento che li rectori di Nicosia li ha promesso mandar da Baffo saranno forniti per tutto zugno. La intrada nova in questa parte dove io son si chiama la Masaria monstra assai bella, et cusi intendo esser nella contrà dil Carpasso, et nelle Saline et Limiso et Baffo sono rasevole biave, ma la contrà dil Vescoado atorno Nicosia s' intrista; li orzi si comenzano a segar, li formenti haveriano bisogno di pioggia, ma non si pol far iudicio. Questo anno se non fossero venuti formenti forestieri, questa ixola haria patido grandemente.

*Di Milan dil Baxadona orator, di 30 Mazo, ricevute a dì 2 Zugno.* Questo illustrissimo signor ha mandato a li agenti cesarei per rechiederli li tre lochi del stato di Monferà che dice aspettarli, con le ragion sue. Adi 28 fo lettere di la Signoria nostra qui, di 24, con li avisi da Costantinopoli. Li comunicai a questo Signor; disse non venendo da quel canto disturbo, questo anno sarà quieto. Di Franza se intende le provision fanno per lo abocamento col Pontefice. Da Roma è lettere di 28, il Pontefice non era ancora risolto de andarvi, licet vi fusse inclinato. Si atende quella resolution farà la dieta di sguizari, qual si dovea far a li 28 di questo.

*Del dito di ultimo Mazo, ricevute a dì 3 dito.* Il signor Antonio di Leva, scrissi, si dovea conferir al ponte di Scura sul stato di Monferà, et cussi fece *etiam* il protonotario Carazolo e starano in quel stato fino vengi la risposta di Cesare al nontio di quelli di Caxal, e torni l'homo dil marchese di Saluzo. Il qual Leva ha licentià le zente e restà con 200 fanti et 50 cavalli alla soa guardia; e così il marchese di Saluzo ha licentiato le soe, sichè non si move arme. Ho inteso il signor Andrea Doria expedi una gallia e uno bregantin con scudi 10 milia per Coron, qual inteso l'armata turchesca esser de li, è